



Associazione Nazionale Seniores Enel

Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle Aziende del Gruppo Enel

SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

E-mail: anselazio17@gmail.com

CODICE FISCALE 97080490580 - www.anse-enel.it

FOGLIO INFORMATIVO N.18-2022

BOLLETTE PAZZE:

LE REGOLE DEL PREZZO DEL GAS E COME RISPARMIARE

Bollette di gas più care, perché? Da cosa dipende l'aumento e cosa è stato fatto sin qui per evitare prezzi sempre più alti. Con questo documento facciamo luce sulle regole e le dinamiche nazionali e internazionali che muovono il prezzo del gas e forniamo qualche utile suggerimento per risparmiare nel pagamento delle bollette.

Chi compra e chi vende il gas?

Il gas naturale è un bene oggetto di scambio presso le principali borse mondiali. Il prezzo viene determinato sulla base di alcune regole. Non si tratta chiaramente di un mercato di scambio fisico, ma solo virtuale, che viene gestito dalle apposite borse. Il principale mercato virtuale all'ingrosso di gas naturale in Europa è il TTF (Title Transfer Facility), tra i più grandi del Mondo, che rappresenta anche il principale punto di riferimento dei prezzi del gas in Italia.

Tramite gli indici della borsa del TTF, avviene infatti la maggiore compravendita del gas tra i più grandi operatori del settore. In questa catena, il ruolo chiave lo giocano i fornitori, che comprano il gas naturale dai produttori e lo rivendono ad aziende e privati. Il prezzo di acquisto, operato dal fornitore nei confronti del produttore di gas, fa riferimento proprio all'indice espresso dal TTF e costituisce quindi la base per l'offerta di gas nel libero mercato, cui si aggiunge qualcosa in più per il guadagno del fornitore.

Quanto costa il gas?

La borsa del gas in Italia è gestita dal **Gestore dei Mercati Energetici (GME)**, mentre la gestione dei contratti, i pagamenti e le fatturazioni sono di competenza degli operatori che vendono e acquistano il gas metano. Come dicevamo, la vendita e l'acquisto dei prodotti energetici, come il gas e l'energia elettrica, avvengono in un mercato virtuale, ma come si arriva al prezzo del gas? Quali regole vanno rispettate?

Bisogna guardare anzitutto alle quotazioni del gas su base giornaliera. Per fare questo, esistono delle società apposite, che raccolgono le quotazioni giornalmente e le pubblicano in una banca dati, a disposizione degli esperti di settore. Il valore dell'indice TTF mensile viene infine calcolato facendo la media aritmetica delle quotazioni giornaliere, riferite a quel mese di fornitura.

A novembre 2022, ad esempio, il TTF medio, relativo al mese precedente, era di 1,146 €/SMC. Per SMC intendiamo lo "standard metro cubo", ossia l'unità di misura del volume del gas in condizioni di temperatura e di pressione "standard", così come siamo abituati a concepirlo con i prezzi del gas nelle nostre bollette. Ma il valore del TTF può essere espresso anche in €/MWh (megawattora), che è l'unità di misura convenzionale di tutte le fonti di energia.

Perché è aumentato il prezzo del gas?

Negli ultimi mesi, in particolare dall'estate del 2021, abbiamo assistito a un progressivo aumento del prezzo del gas nel mercato TTF, dovuto in primis alla ripresa economica dopo il Covid-19. Ma oltre all'andamento dell'economia, e quindi dei consumi, sono molti altri i fattori che incidono sul costo del gas, per esempio il prezzo dei combustibili o i problemi di natura geopolitica. La guerra in Ucraina è un esempio lampante.

A febbraio 2022, subito dopo l'inizio delle ostilità, tutti i mercati energetici hanno subito forti ripercussioni, con aumenti del prezzo del gas e dell'energia elettrica. Poi c'è chiaramente l'influsso delle condizioni climatiche (secondo la logica che più fa freddo più c'è richiesta), e dobbiamo considerare anche in via generale l'elemento della stagionalità, che porta a una riduzione dei prezzi del gas durante i periodi più caldi dell'anno e a un aumento nei mesi freddi. Il prezzo del gas può essere espresso in "spot" o in "future". Il prezzo spot è il prezzo del gas consegnato a breve termine, generalmente il giorno successivo, e costituisce il prezzo di riferimento dei contratti di fornitura nel mercato TTF. Il prezzo "future", invece, vale in quei mercati con consegna a lungo termine e viene spesso negoziato prima della consegna. I contratti "future" sono infatti delle tipologie di contratto per la negoziazione in una data futura.

Perché conviene il mercato tutelato?

Il mercato tutelato rappresenta un servizio di tutela del gas che prevede l'applicazione delle condizioni economiche e contrattuali di fornitura del gas previste dall'**ARERA** (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), come dalla delibera n. 64/09 e dalla delibera n. 229/01.

Chi può aderire a questo servizio?

Indipendentemente dal fornitore e dal mercato di riferimento, possono aderirvi tutti i clienti domestici, ma anche i condomini con uso domestico, che hanno un consumo annuo inferiore a 200.000 SMC.

In Italia, il prezzo del gas metano nel mercato tutelato veniva stabilito ogni tre mesi dall'Autorità e si basava proprio sulle quotazioni "spot" del mercato TTF. Per questo ultimo trimestre dell'anno, il valore del prezzo del gas metano nel mercato tutelato è di 0,835 €/SMC, al netto della spesa per il trasporto, degli oneri di sistema e delle imposte.

Ma oggi le regole sono cambiate

La piattaforma italiana di scambio del gas non ha costituito sin qui un riferimento di mercato sufficientemente adeguato, ragion per cui il mercato di scambio italiano ha preso sinora come riferimento la piattaforma TTF, per negoziare i prezzi di vendita e acquisto di gas. Questo avveniva già dall'ottobre 2013. Prima di tale data, i prezzi del gas italiano erano fissati in base a contratti a lungo termine e presentavano prezzi molto più alti. Tuttavia, dal mese scorso, sono arrivate le nuove regole poste dalla ARERA, che hanno sancito l'abbandono del mercato TTF per chi aderisce alla "maggior tutela", o "mercato tutelato".

Come cambiano i prezzi da dicembre?

La grossa novità cui accennavamo nel precedente paragrafo è che ARERA, per fronteggiare i problemi energetici attuali, ha introdotto un nuovo meccanismo di calcolo del prezzo del gas, che ha già avuto i primi effetti positivi: per la prima volta infatti, dopo sette trimestri consecutivi in aumento, il prezzo del gas è sceso (-12,9%). Il nuovo metodo di aggiornamento del prezzo del gas riguarda le bollette che si riferiranno al periodo che inizia dal 1° ottobre.

A beneficiarne saranno oltre 7 milioni di clienti, che si trovano nel regime della "maggior tutela". Questo nuovo meccanismo di calcolo del prezzo del gas sancisce l'abbandono del mercato TTF, per abbracciare esclusivamente il mercato interno PSV (Punto di Scambio Virtuale).

Cambia anche la frequenza di aggiornamento del prezzo, che sarà mensile e non più trimestrale. Il valore della materia prima gas sarà pubblicato sul sito dell'ARERA all'inizio di ogni

mese successivo al mese di riferimento. Al momento, per scoprire il prezzo del gas di dicembre, bisognerà aspettare i primi giorni del mese di gennaio 2023.

Come pagare di meno il gas?

Per capire se l'offerta gas che si sta pagando è quella più conveniente, si possono contattare alcuni esperti del settore (esistono diverse società di consulenza) che possono analizzare le nostre bollette e verificare che l'offerta sia quella più adatta ai nostri consumi.

Diversi sono i fattori che incidono sul costo in bolletta, in primis l'efficienza del nostro impianto di riscaldamento, ma anche la zona climatica nella quale ci troviamo a vivere. In tutto questo, bisogna anche considerare quanto grande è la superficie della casa e la sua capacità isolante. Vi sono poi fattori che vanno a incidere sui nostri consumi, in particolare il riscaldamento dell'abitazione durante i mesi freddi, la produzione di acqua calda per l'uso igienico e per la preparazione dei cibi. Facendo attenzione a questi aspetti che influiscono sul costo e sul consumo si può immaginare un primo risparmio.

L'importanza degli stili di vita

Ma, come dicono molti, anche avere dei comportamenti virtuosi aiuta a risparmiare. Se, ad esempio, utilizziamo non eccessivamente termosifoni e caldaie, il gas che viene usato è inferiore. Se la caldaia è efficiente, frutto di manutenzione periodica, consuma di meno, oltre al fatto che evita rischi e problemi per la salute. Se è obsoleta, è bene sostituirla con sistemi più moderni, volti a una sostenibilità ambientale superiore, che incide positivamente sulle bollette.

Alcuni consigliano di usare le valvole termostatiche, che mantengono la temperatura costante, diminuendo il consumo di combustibile. C'è anche chi usa infissi isolanti, che evitano gli spifferi e consentono di limitare l'uso dei riscaldamenti, e infine non manca chi sfrutta gli incentivi fiscali, che permettono di acquistare sistemi di riscaldamento moderni e a condizioni economiche convenienti. Non dimentichiamoci del solare termico, che è una fonte rinnovabile più efficiente delle vecchie caldaie a combustione.

Cosa prevede il decreto "sblocca trivelle"?

Nel mese scorso, uno dei primi provvedimenti del nuovo Governo è stato quello di approvare il Decreto Aiuti Quater, che ha liberato alcuni permessi per consentire l'estrazione del gas direttamente in Italia e, al tempo stesso, ha approvato nuove concessioni per l'estrazione, derogando alle regole finora imposte dal Pitesai (**P**iano per la **t**ransizione **e**nergetica **s**ostenibile delle aree idonee). Quest'ultimo piano elencava infatti tutte le aree reputate idonee per dare vita a operazioni di prelievo del gas. Col nuovo decreto queste regole limitative vengono

derogate. Dunque, adesso gli interventi di estrazione del gas potranno essere attuati anche in territorio italiano, in deroga al divieto delle trivellazioni, che è normalmente stabilito dalle norme che costituiscono attuazione del Piano Energetico Nazionale.

Nuove concessioni per estrarre il gas italiano

Nel decreto Aiuti Quater si è fatto riferimento anche a nuove concessioni per l'estrazione del gas nel mare Adriatico, che possiede almeno 35-40 miliardi di metri cubi di gas, conteso con la Croazia. Per questo alcuni hanno definito questa parte del decreto "sblocca trivelle".

Si tratta di riserve di gas scoperte negli anni 80, in particolare collocate fra il Veneto e la Romagna, ma anche nel Canale di Sicilia, nei pressi di Gela. Questi giacimenti erano fermi a causa di alcuni divieti, ma da ora le cose cambiano, e saranno numerose le basi da dove poter iniziare a prelevare gas italiano.

La prima regola da rispettare, secondo il nuovo decreto, è che le trivelle devono trovarsi fra le 9 e le 12 miglia dalla costa, sempre che non intacchino il perimetro interno ad aree marine e costiere protette. La seconda norma è che le basi devono poter contare su giacimenti aventi una capacità superiore ai 500 milioni di metri cubi. Nel nuovo provvedimento è stato anche previsto un nuovo rilascio di permessi per la coltivazione di idrocarburi nel tratto di mare compreso tra il 45° parallelo e il parallelo passante per la foce del ramo di Goro, del fiume Po, sempre considerando il rispetto della distanza dalla costa, che deve essere superiore a 9 miglia.

Prorogato il mercato tutelato del gas

È prevedibile che del gas che verrà estratto in "casa nostra", in base alle nuove disposizioni del Decreto Aiuti Quater, beneficeranno principalmente le imprese che fanno un maggiore utilizzo di metano a un prezzo compreso tra i 50 e i 100 euro al Mwh (megawattora).

Ma nel Decreto Aiuti Quater non si parla solo di sblocco delle trivellazioni. L'altra norma di fondamentale importanza è la proroga di oltre un anno alla fine della "maggior tutela" del gas, che era fissata inizialmente al 1° gennaio 2023 e che ora è posticipata, come richiesto dalla stessa ARERA, **al 10 gennaio 2024.**

Roma, dicembre 2022